

Mountain bike Piemonte - A due passi da Torino

Da Venaria a Cafasse

Lunghezza: 24,22 km (sola andata)

Tempo percorrenza: 2h 30' (sola andata)

Tipo: asfalto 12,31 Km (51%) - sterrato 11,91 (49%)

Dislivello: circa 230 metri (ritorno incluso)

Cartografia: ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE 1:50.000 n. 17 - 1:25.000 n. 110

Periodo consigliato: tutto l'anno

Localita' di partenza: piazza don Tommaso Alberione - Venaria (TO)

Descrizione: itinerario poco impegnativo che si snoda lungo il torrente Stura di Lanzo, nel tratto di pianura in cui scorre dopo aver raccolto le acque della Stura di Ala, Stura di Viu' e Stura di Val Grande e che precede l'ingresso nella metropoli, dove va a terminare la sua corsa come affluente del fiume Po. Dalla piazza Alberione (0 Km) andiamo ad attraversare



il ponte pedonale sul Ceronda e, subito dopo, scendiamo a destra (0,14) seguendo la traccia che, attraverso il prato, si mantiene nelle vicinanze del corso d'acqua. Dopo aver affiancato la ferrovia, e seguendo sempre la direzione frontale, si incontrerà la recinzione dell'acquedotto, al termine della quale (3,25) ci andremo a portare sulla strada asfaltata (3,34) che conduce al lago dei Cigni. La percorriamo a sinistra per poi deviare, dopo circa mezzo chilometro, sulla strada della Baschiera (3,86). Continuiamo finché non troviamo un cartello di proprietà privata che ci costringe a svoltare a sinistra (5,55). Superata una sbarra e tenendo sempre la destra si guadagna la provinciale 1 (6,52) che seguiremo in direzione Lanzo. E' questo il tratto meno interessante visto anche l'elevato traffico automobilistico. Poco dopo che la strada diventa a quattro corsie, si gira sulla via Paganelli (9,14 - chiusa da guard-rail). Si segue il perimetro della zona industriale finché si incontra la strada del Verde (11,62) che dopo un paio di chilometri ci fa toccare il cimitero di Robassomero (13,86). Qui prendiamo a destra sino alla cappella di San Rocco dove svoltiamo a sinistra (14,07 - via Torino). Lasciamo più avanti sulla sinistra la via Vittorio Veneto (14,29) e subito dopo prendiamo a sinistra (14,35) la via Martiri della Libertà. Attraversiamo il centro storico di Robassomero raggiungendo il semaforo di corso Italia (14,82) dove a destra scendiamo al ponte sulla Stura. Attraversatolo prendiamo, sul lato opposto (15,76), il sentierino che scende al greto del torrente. Qui incontriamo una sterrata che percorriamo lasciando il ponte alle nostre spalle. Quando questa curva verso la vicina cava (16,12 - proprietà privata!), occorre continuare lungo il fiume (a piedi) per un centinaio di metri finché si incontra una ampia sterrata. Seguendola fedelmente si guadagna il ponte di Villanova (20,46). Lo attraversiamo per poi prendere la prima sterrata sulla destra (20,71), prestando attenzione in quanto il suo accesso non è molto visibile poiché ostruito da un cumulo di macerie. Si prosegue a breve su sentiero lasciando tutte le deviazioni sulla destra. Attraversato un corso d'acqua su un ponticello in pietra (21,67), si confluisce su una strada asfaltata nei pressi della quale imbocchiamo la sterrata (21,87) che sempre diritto porta al campo sportivo comunale di Cafasse. Oltrepassatolo si arriva nei pressi di un depuratore dove giriamo a sinistra (23,33). Si perviene alla asfaltata via Mathi (23,84) che seguita a sinistra ci conduce alla vecchia chiesa parrocchiale di San Grato, patrono del paese, ed alla adiacente piazza Vittorio Veneto (24,22), che rappresenta la meta di questa escursione. Ritorno seguendo a ritroso il cammino dell'andata prestando attenzione nell'attraversare la provinciale 1 (consiglio l'utilizzo dell'incrocio semaforico nei pressi della zona industriale e successivo rientro a Venaria toccando l'ingresso Tre Cancelli del Parco La Mandria).

Foto in alto: lungo la Stura





